



## **Unife, il patrimonio architettonico**

Situazione rappresentata al 30 settembre 2024

L'Università di Ferrara, nella consapevolezza del proprio ruolo sociale all'interno della comunità in cui è inserita, si impegna a valorizzare il proprio patrimonio architettonico, garantendone quanto più possibile una fruizione da parte della collettività. A tal fine attua interventi di restauro di edifici di riconosciuto valore storico, artistico e culturale, realizza nuovi edifici ispirati da elevati criteri di sostenibilità ed efficientamento energetico e persegue una costante manutenzione dei fabbricati.

L'Ateneo si pone come obiettivo l'incremento della qualità del patrimonio architettonico inteso come spazio e non come semplice contenitore di attività quotidiane, mantenendo vivo ed efficiente il rapporto con le comunità che lo abitano, in un costante scambio reciproco di osservazioni e riscontri su problematiche generali e criticità puntuali che attraverso azioni strategiche e sinergiche possono essere superate e risolte.

Nella contemporaneità, il concetto di qualità dei luoghi si è costantemente avvicinato a quello di qualità della vita e in particolare la recente emergenza sanitaria ha contribuito a incrementare il livello di attenzione di ognuno di noi verso il tema della sicurezza e del benessere degli ambienti di studio e lavoro, rendendo molto più tangibile la percezione della qualità dell'architettura in ogni suo aspetto: oggi è più che mai importante puntare sulla trasformazione dello spazio costruito in luoghi sicuri e sostenibili ma anche attenti al comfort funzionale ed emotivo.

L'architettura da sempre affronta sfide difficili, crea luoghi di vita e di incontro, lascia impronte determinanti nella vita delle persone che abitano il mondo attraverso di essa: la conservazione del patrimonio architettonico è il riconoscimento più tangibile che l'Ateneo può manifestare nei confronti della conoscenza, intesa come valore che arricchisce la vita di ciascuno e rende positiva la nostra azione nella società civile. In questo senso gli interventi di restauro, riqualificazione, manutenzione e messa in sicurezza restituiscono non solo qualità di vita alla comunità universitaria, ma consegnano alla collettività luoghi densi di valori e significati, sia storici che contemporanei.

L'introduzione di nuovi corsi di studio e la contestuale attivazione di nuove politiche di sviluppo della didattica, a partire dall'anno accademico 2016/17, hanno portato, inoltre, ad un importante incremento della popolazione studentesca e alla conseguente necessità di rispondere all'esigenza di ampliare gli spazi per la didattica e la ricerca e il numero di posti alloggio per studenti.

La partecipazione a bandi di cofinanziamento esterni (RER, MUR) e la successiva ammissione, hanno consentito di ottenere importanti risorse e di dare avvio a molteplici interventi sul patrimonio, svincolando fondi propri di Ateneo. L'ammontare complessivo degli interventi ammonta a circa 150 milioni di euro.

A seguire si riportano alcuni dei principali progetti realizzati e in corso di esecuzione resi possibili mediante questa strategia d'azione suddivisi per ambito di intervento.



## DIDATTICA

### *Nuovo edificio per la didattica a Cona*

Fase:	Intervento completato
Posti:	1352 didattica / 280 studio
Superficie di intervento:	5200 m <sup>2</sup>
Costo complessivo:	22.800.000,00 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1121 lett. a per un importo di 5.775.285,60 €

A febbraio 2021 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del nuovo edificio universitario presso l'ospedale di Cona. Nel nuovo edificio sono state realizzate un'aula magna e 6 aule, di cui 2 al piano terra e 4 al piano primo, per complessivi 1.409 posti.

Oltre alle aule didattiche e all'aula magna sono stati realizzati ulteriori spazi a disposizione degli studenti:

- al piano terra, un'aula studio con capienza di 64 posti e uno spazio adibito a sala ristoro, che consente di svolgere attività di studio, con capienza di 84 posti;
- al piano primo, una sala studio soppalcata, con capienza di 140 posti.

Il modello dell'edificio proposto è un impianto semplice, con due piani fuori terra, che si attesta a L su due lati del lotto, lasciandone libera la maggior parte a verde.

L'utilizzo di materiali con alto grado di resistenza al fuoco, il sistema di compartimentazione e l'impianto idrico antincendio, consentono un ampio rispetto delle normative in materia di

sicurezza e prevenzione incendi. Per conferire all'edificio una elevata resistenza alle sollecitazioni sia sismiche che verticali, è stata realizzata una fondazione a platea posta su palificazioni profonde; le verifiche strutturali, statiche e sismiche, sono state condotte nel rispetto delle vigenti norme tecniche per

le costruzioni. Il comfort termico estivo/invernale è affidato a 2 pompe di calore geotermiche con un campo di sonde geotermiche di profondità 100 metri. Grazie a vettori fluidi a bassa temperatura, la climatizzazione dell'edificio è garantita da pannelli radianti a soffitto mentre un sistema di ventilazione garantisce il ricambio d'aria degli ambienti. La produzione di acqua calda sanitaria è ottenuta con bollitore di accumulo alimentato da una pompa di calore geotermica integrata ad un impianto solare termico. L'alimentazione

elettrica è garantita dalla presenza di un campo fotovoltaico esistente (700 kWp), adiacente all'edificio di proprietà dell'Università, che soddisfa l'intero fabbisogno di potenza elettrica della struttura. La classe energetica raggiunta è la più elevata: A4. La sostenibilità ambientale è garantita dall'accurato rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al DM 11/1/17 e dall'ispirazione ai dettami generali del programma LEED.

A partire dal 16 ottobre 2023 la struttura è entrata in funzione con avvio delle attività didattiche e di studio. Il nuovo Polo didattico è stato ufficialmente inaugurato il 27 ottobre 2024.





*Polo Chimico Biomedico - Complesso di via Machiavelli – Nuova aula*

Fase:	Intervento in fase di riavvio
Posti:	408
Superficie di intervento:	600 m <sup>2</sup>
Costo complessivo:	2.295.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1121 lett. a per 544.000 €

Presso il complesso universitario di via Machiavelli è prevista la realizzazione di un nuovo edificio isolato, di un solo piano fuori terra per una superficie di circa 600 m<sup>2</sup>. L'edificio è destinato ad ospitare una nuova aula per la didattica universitaria da 408 posti (compresi 4 posti per persone con disabilità) suddivisibile in due aule da 204 posti ciascuna. Oltre all'aula, l'edificio comprende un atrio di ingresso e distribuzione, con piccola area ristoro arredata, e un blocco di servizi igienici accessibili. I percorsi interni ed esterni all'edificio, così come la segnaletica, saranno realizzati con particolare attenzione alle esigenze delle persone ipovedenti. L'intervento, sospeso a seguito della risoluzione del contratto con precedenti appaltatori, è in fase di riavvio con una impresa già selezionata.

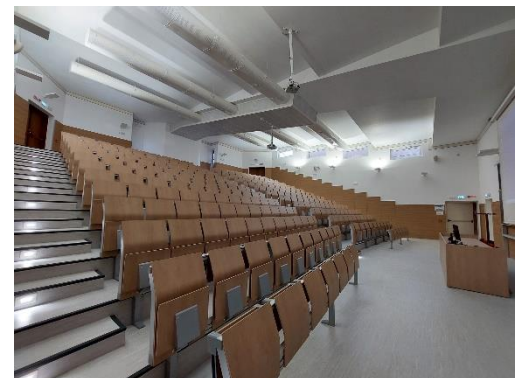


*Polo Chimico Biomedico - Nuovi Istituti Biologici – Aule E1 E2 E3*

Fase:	Lavori in fase conclusiva
Posti:	720
Superficie di intervento:	1864 m <sup>2</sup>
Costo complessivo:	3.315.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1121 lett. b per 799.000 €

Presso il complesso dei Nuovi Istituti Biologici, è in corso un intervento di adeguamento e messa in sicurezza delle tre aule del Corpo centrale (E1, E2, E3). Prima dell'intervento tali aule, identiche dal punto di vista morfologico, avevano gradonate attrezzate con sedute e banchi per 250 posti ciascuna, e tre corsie per la salita (due laterali e una centrale). Al loro interno non erano previsti posti accessibili ai disabili. Risultava inoltre necessario adeguare le uscite di emergenza alle attuali normative.

In seguito ai lavori, il numero dei posti a sedere per ognuna delle aule E1, E2 ed E3 è pari a 244 di cui 4 postazioni per persone con disabilità, riducendo di pochissimo la capienza preesistente a favore di una migliore fruibilità degli spazi e dell'adeguamento normativo.



I servizi igienici posti in corrispondenza delle tre aule sono in corso di ammodernamento dal punto di vista degli impianti idrico-sanitari, delle finiture e sarà implementata la dotazione di servizi accessibili alle persone con disabilità.



In data 14 marzo 2024 è stata riconsegnata l'aula E1 completamente rinnovata, in data 1 ottobre 2024 sono state riaperte alla didattica le aule E2 ed E3. Ad oggi sono in corso di ultimazione gli interventi di ristrutturazione dei servizi igienici e di sistemazione esterna.





*Polo Chimico Biomedico - Area San Rocco*

Fase:	Lavori in corso
Posti:	1.807 didattica
Superficie di intervento:	6.300 m <sup>2</sup>
Costo complessivo:	29.250.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1274 lett. a per 11.250.000 €

Nell'ambito di attuazione del piano di recupero di iniziativa pubblica del Comune di Ferrara nell'area denominata San Rocco all'interno dell'area dell'ex ospedale Sant'Anna, è stato redatto il progetto per la realizzazione di un nuovo campus universitario.

L'insediamento edilizio è costituito da due edifici, uno dedicato alla didattica e uno alla ricerca. L'*edificio didattico* soddisferà l'esigenza di aule per corsi ad alta numerosità relativi all'area medica e biomedica: al piano inferiore sono previste due grandi aule a gradoni, separate da una parete mobile (975 posti), al piano superiore vi saranno due aule (832 posti), per complessivi 1807 posti. Ampi percorsi distributivi orizzontali e verticali permetteranno un comodo accesso alle aule e garantiranno spazi studio per l'utenza. L'*edificio ricerca*, strutturato su due piani, persegue gli obiettivi di massima espressione della ricerca scientifica e



della solidità della formazione attraverso la realizzazione di una struttura inclusiva, concepita per incrementare il livello di innovazione tecnologica. La struttura è stata progettata per operare sinergicamente con quelle esistenti del Polo Chimico-Biomedico, per innalzare la competitività della ricerca scientifica e per rispondere a progettualità di ricerca industriale. L'edificio sarà costituito principalmente da laboratori e spazi modulari per la ricerca e la formazione di secondo e terzo livello, che consentono flessibilità in caso di future nuove esigenze.

È previsto inoltre un *parcheggio multipiano* per 40 posti auto. Le strutture in elevazione, pienamente rispondenti alle sollecitazioni sismiche, saranno in c.a. e carpenteria metallica. Particolare attenzione è stata prestata alla sostenibilità ambientale: le superfici esterne e le vetrate basso emissive garantiranno alte prestazioni di contenimento energetico. Il comfort termico sarà garantito da pompe di calore o, in base alle condizioni ambientali, dalla rete geotermica cittadina. È previsto un impianto fotovoltaico a supporto della fornitura elettrica del complesso.

Con gara di appalto aggiudicata nel mese di giugno 2023 sono state affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere. Ad oggi i lavori sono in corso di esecuzione: l'Appaltatore sta provvedendo alle prime fasi lavorative relative all'accantieramento e alla demolizione degli edifici esistenti.





*Interventi connessi all'efficientamento energetico, al ripristino delle facciate in cemento armato e alla soluzione di criticità di sicurezza e ambientali del complesso didattico di via Machiavelli*

Fase:	Lavori in corso
Superficie di intervento:	Aule didattiche e prospetti esterni
Costo complessivo:	3.350.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1274 lett. a per 1.675.000 €

Il complesso Machiavelli fa parte dei Poli Didattici che vengono utilizzati da vari corsi di studio dell'Ateneo.

Lo svolgimento delle attività didattiche non avviene con l'uso esclusivo di aule/laboratori dedicati ad uno specifico Corso di Studio o Dipartimento, ma tramite un utilizzo trasversale, razionalizzato ed ottimizzato, delle aule/laboratori presenti nei Poli Didattici, grazie al coordinamento di calendari/orari dei diversi corsi da parte della Ripartizione Didattica.



Le lavorazioni previste presso il complesso Machiavelli perseguono gli obiettivi di ripristino della sicurezza strutturale, della funzionalità dell'opera, del miglioramento delle sue qualità estetiche, della conservazione della struttura nel tempo e dell'incremento del comfort ambientale degli spazi interni.

L'intervento si configura all'interno di un più ampio insieme di azioni volte: al recupero e alla riqualificazione di uno spazio urbano (all'interno del quale è infatti in corso la realizzazione di un nuovo

edificio destinato alla didattica ed è stato concluso il rifacimento dell'impianto idrico antincendio a servizio dell'intero complesso, entrambi cofinanziati dal programma unitario di intervento di cui alla lett.a del DM1121/19), alla connessione con le strutture didattiche esistenti e di progetto presso il Polo Chimico Biomedico e alla restituzione al tessuto cittadino di un nuovo polo attrattivo, promotore di una moderna e dinamica concezione universitaria integrata al contesto.



L'intervento prevede la riparazione del calcestruzzo ammalorato delle facciate, l'efficientamento energetico mediante sostituzione degli infissi e varie opere di messa in sicurezza interne.

Nel mese di marzo 2024 sono stati avviati i lavori. In data 1 ottobre 2024 è stata completata la prima fase dell'intervento con riapertura delle aule per la didattica a seguito della bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto.



*Polo Scientifico Tecnologico - Corpo M*

Fase:	Progettazione esecutiva in corso
Posti:	665 didattica
Superficie di intervento:	1084 m <sup>2</sup>
Costo complessivo:	7.784.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1274 lett. b per 3.360.000 €

Il progetto prevede il restauro di un edificio, Corpo M, attualmente in stato di rudere facente parte del Polo Scientifico Tecnologico, esempio di edilizia industriale ottocentesca, già in buona parte restaurato e destinato alla didattica. Del manufatto originario, di interesse storico, rimangono le sole murature perimetrali e le capriate metalliche.



L'intervento si pone l'obiettivo di conservare i caratteri tipologici del fabbricato con ricostruzione filologica delle parti crollate. Le strutture esistenti verranno consolidate con nuove fondazioni profonde e contropareti in calcestruzzo. Il volume verrà reintegrato mediante la realizzazione di un nuovo coperto su capriate metalliche.

Al fine di rispondere alle esigenze didattiche dell'Ateneo connesse ai corsi ad alta numerosità, è prevista la collocazione di un'aula di grande capienza da 665 posti e dei relativi servizi accessori. La conformazione a gradoni è stata adottata per consentire una buona visibilità da tutte le postazioni. L'uso di contropareti perimetrali fonoassorbenti e di baffle a sospensione garantirà adeguate prestazioni acustiche. La ventilazione e il condizionamento dell'ambiente saranno assicurati da un impianto a tutt'aria in grado di soddisfare le esigenze di lavaggio dell'aria, riducendo la diffusione di agenti patogeni. L'impiantistica sarà collegata ad un Building Management System che consentirà di controllare e coordinare il funzionamento di tutte le dotazioni tecnologiche (impianti meccanici, di illuminazione, di oscuramento e audio/video). Un sistema user friendly permetterà infine, mediante un touch panel presso la postazione docente, la gestione integrale delle dotazioni impiantistiche dell'aula e l'impostazione di scenari personalizzabili.



Il nuovo layout distributivo prevede la realizzazione di un atrio di ingresso e di un vano scala di emergenza che consentiranno di riconnettere il Corpo M al complesso già restaurato, implementandone le funzioni.

La procedura per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dei lavori è stata aggiudicata. Nel mese di giugno 2024 è stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento.





*Polo Scientifico Tecnologico - Corpo L e Corpo Q – Cattedrale*

Fase:	Progettazione esecutiva
Posti:	100 studio / 150 didattica
Superficie di intervento:	1.440 m <sup>2</sup>
Costo complessivo:	1.779.703 €
Cofinanziamento:	Fondi post sisma

Nel progetto dell'intervento di ripristino post sisma dei Corpi L e Q "Cattedrale" del Polo Scientifico Tecnologico si è cercato di ottimizzare gli spazi esistenti al fine di aumentarne la capienza:

- al piano ammezzato è prevista la realizzazione di un'unica aula, al posto delle 4 aule esistenti, che avrà una capienza di 104 posti di cui 2 per persone con disabilità;
- al primo piano vengono confermati gli spazi per lo studio con una capienza complessiva di 100 posti;
- al piano secondo verrà ricavata una nuova sala studio con capienza fino a 150 posti.



Negli spazi di circolazione all'interno della Cattedrale del Polo Scientifico Tecnologico, in posizione non interferente con i percorsi di esodo, sarà possibile individuare zone per il posizionamento di tavoli e sedie che gli studenti potranno utilizzare durante la pausa pranzo e per lo studio individuale.

Nel mese di marzo 2024 si è conclusa la Conferenza di Servizi per l'approvazione dell'intervento da parte degli Enti. È in corso di valutazione la progettazione esecutiva dell'intervento.



## RICERCA

### *NIB Corpi A e B – Bonifica delle coperture in amianto*

Fase:	Lavori in corso di ultimazione
Costo complessivo:	470.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato da RER e MASE per 122.000 €

L'edificazione del complesso dei Nuovi Istituti Biologici risale agli anni '70, come evidenziano i materiali costruttivi utilizzati, tipici dell'epoca: struttura portante costituita da un telaio travi-pilastri in cemento armato visibile nei prospetti, strutture orizzontali in solai S.A.P. (latero-cemento con travetti portanti pre-compressi), tamponamenti verticali in muratura rivestiti con mattoni in laterizio faccia a vista, tipici della zona, con tramezzature interne intonacate, solai di copertura in latero-cemento con sovrastanti lastre in amianto.



L'intervento ha previsto la rimozione delle lastre contenenti amianto, la realizzazione di un nuovo manto di copertura con inserimento di uno strato coibente al fine di migliorare le prestazioni termiche del pacchetto di chiusura e l'installazione di un sistema di linee vita per garantire l'accesso in sicurezza nel corso delle future operazioni di manutenzione.

### *Esecuzione di un lotto di interventi di rifunzionalizzazione e adeguamento antincendio*

Fase:	Lavori in corso
Costo complessivo:	3.095.000,00 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1274 lett. b per 1.375.000 €

Gli interventi oggetto di candidatura ai sensi del DM 1274/21 si sono posti, nella loro finalità comune, in continuità agli interventi già cofinanziati (DM 1121/19) e completano una più ampia azione finalizzata a rispondere alle esigenze legate all'aumento delle iscrizioni attraverso la riqualificazione dell'esistente e l'implementazione di spazi per la didattica. L'intervento sul complesso "Nuovi Istituti Biologici", in prosecuzione ai progetti finanziati dal DM 1121/19, prosegue l'opera di riqualificazione e adeguamento normativo di spazi dedicati a laboratori di ricerca e di didattica.



La proposta progettuale si pone l'obiettivo di massimizzare le potenzialità e la fruibilità degli spazi mediante un insieme sistematico di interventi finalizzati alla rimozione degli impianti obsoleti, alla posa di nuove dorsali impiantistiche, alla realizzazione di impianti di rivelazione fumi e gas e alla riqualificazione degli spazi connettivi con installazione di nuovi controsoffitti ispezionabili, integrati con un sistema di illuminazione a LED di ultima generazione.

Il 1 ottobre 2024 si è conclusa una prima fase dei lavori con riapertura all'utenza degli spazi di distribuzione della parte didattica del complesso. Ad oggi sono in corso gli interventi presso uno dei tre corpi dipartimentali.





*Industry 4.0 Innovation Hub - Interventi di rifunzionalizzazione e adeguamento antincendio*

Fase:	Lavori in corso
Costo complessivo:	866.795 €
Cofinanziamento:	RER - Attività produttive - 259.747 €

Nell'ambito del Tecnopolo di Ferrara, il Laboratorio MechLav dell'Università degli Studi di Ferrara conduce attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico verso le imprese, nel quadro di contratti di ricerca commissionata e progetti di ricerca collaborativa, nelle aree della Meccanica e dell'ICT.

Si tratta di ambiti di interesse applicativo trasversale a molti comparti, da quelli industriali e manifatturieri, a quelli dei servizi e delle smart-cities. In tali ambiti MechLav ha individuato chiaramente la propria offerta nei confronti delle imprese in termini di tecnologie applicative trasversali, soluzioni industriali e servizi.

Attualmente le attività di test con strumentazione leggera, ricerca, sviluppo, calcolo, digitalizzazione, big data analytics vengono condotte in spazi del Dipartimento non dedicati, ma condivisi con studi docenti e attività di didattica e ricerca di base. Ciò rende impossibile il co-working con le imprese e crea difficoltà alla sinergia tra le unità operative del Laboratorio.

È stato quindi prevista una nuova sede che potrà ospitare:

- aree di co-working con le imprese per R&D e per test con strumentazione leggera;
- il portale di accoglienza del Tecnopolo, creando una continuità logistica tra il luogo di accoglienza e quello di esecuzione delle attività, permettendo un'immediata dimostrazione delle potenzialità del Laboratorio;
- uno spazio per incontri ed attività di confronto per il personale tecnico aziendale.



L'intervento comprende:

- le opere edili e impiantistiche connesse alla rifunzionalizzazione della struttura al fine di adibirla a sede dell'Industry 4.0 Innovation Hub del Tecnopolo di Ferrara;
- il miglioramento sismico;
- interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi;
- un nuovo collegamento verticale per persone con disabilità.

Le opere relative all'Innovation Hub del Tecnopolo sono state completate il 30/09/2024. Sono in corso di ultimazione gli interventi di adeguamento antincendio di una porzione dell'edificio dedicata ad archivio di Ateneo.



## EDILIZIA SPORTIVA

### *CUS – Intervento di adeguamento, ammodernamento e ampliamento*

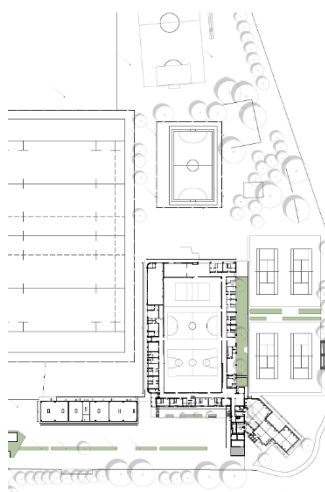
Fase:	Lavori in corso
Importo stimato:	8.715.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1274 lett. d per un importo di 2.500.000 € Intervento su palestre finanziato da fondi post sisma per 650.000 €

Il programma è finalizzato alla riqualificazione del Centro Universitario Sportivo collocato nelle immediate vicinanze della cinta muraria e del Parco Urbano della Città, aperto a tariffe agevolate a tutti gli studenti e dipendenti dell'Ateneo. Il complesso, risalente agli anni '80, è costituito da un volume principale (campi da gioco), circondato da funzioni di servizio, e da un blocco fitness separato privo di servizi e raggiungibile solo dall'esterno. Gli impianti esterni - tennis, calcio, rugby, beach volley/tennis e campo golf 18 buche - si estendono su 34 ha (per la maggior parte di proprietà).

È previsto il miglioramento della struttura sotto molteplici aspetti (funzionalità, estetica, sicurezza, sostenibilità, benessere dell'utenza, gestione) da un punto di vista sia qualitativo sia quantitativo. Gli impianti esterni saranno implementati con nuovi campi da gioco, strutture a servizio del golf e tribune. Pur mantenendo inalterato il numero degli impianti interni, si provvederà alla loro totale riqualificazione e razionalizzazione, anche tramite la realizzazione di nuovi spogliatoi. Una nuova reception consentirà un più funzionale accesso, l'ottimizzazione dei percorsi e una migliore gestione del crescente flusso di frequentatori.



L'intervento è volto all'ammodernamento, alla rifunzionalizzazione e all'implementazione degli spazi del Centro Universitario Sportivo dell'Ateneo. Il progetto prevede un'estesa operazione di ristrutturazione degli spazi esistenti e la razionalizzazione del layout distributivo, mediante la realizzazione di un nuovo edificio di collegamento tra i blocchi esistenti che ospiterà funzioni di accoglienza a servizio dell'intero complesso.



L'involucro esterno sarà oggetto di una duplice operazione: il ridisegno dei fronti principali di accesso mediante l'utilizzo di un nuovo rivestimento in lamiera che conferirà all'intero complesso un'estetica architettonica contemporanea; il miglioramento delle prestazioni energetiche, tramite la coibentazione di partizioni orizzontali e verticali e la sostituzione dei serramenti con nuovi rispondenti alle normative attuali in materia di trasmittanza minima. Gli ambienti interni saranno rinnovati mediante posa di nuovi pavimenti, rivestimenti, sanitari e controsoffitti. Nella palestra principale sarà installato un innovativo pavimento sportivo in pvc ad elevato assorbimento degli urti. Si

procederà al rifacimento degli impianti elettrici, idrico-sanitario, fognario e di ricambio aria, oltre alla parziale sostituzione dell'impianto di riscaldamento, realizzazione di impianto antincendio e fotovoltaico. Le aree esterne saranno integralmente riprogettate mediante il ridisegno dei percorsi e il rifacimento delle pavimentazioni e piantumazioni.

All'intervento di riqualificazione, finanziati dal DM MUR 1274/2021, si sommano gli interventi post sisma previsti per le palestre principali. Ad oggi, i lavori sono in corso di esecuzione.



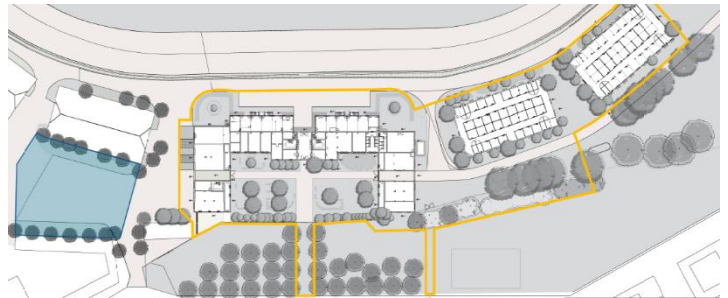


## ALLOGGI

### *Restauro e risanamento conservativo dell'Ippodromo Comunale per la realizzazione di una struttura residenziale universitaria*

Fase:	Lavori aggiudicati
Importo stimato:	24.515.000 €
Cofinanziamento:	Finanziato dal DM 1257 per 13.100.000 € Finanziato dal Comune di Ferrara per 500.000 € Finanziato dalla RER per 233.000 €

L'Università, in collaborazione con il Comune di Ferrara e l'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna ER.GO, ha candidato l'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'Ippodromo Comunale al quinto bando di cui al DM 1257/2021, un'importante risorsa per la realizzazione di nuovi posti alloggio per studenti.



Realizzato all'inizio del 1900 come insediamento militare, il complesso è situato a sud della città,



a ridosso del centro storico, a poca distanza dalla piazza cittadina, dalle diverse sedi universitarie, dal parco urbano ciclo-pedonale che segue il percorso delle antiche mura.

Il progetto di restauro riguarda il corpo centrale, che ospiterà alloggi per studenti e biblioteca, e due scuderie, di cui una ad uso sala conferenze e caffetteria e l'altra destinata esclusivamente ad alloggi. Tali funzioni si integrano a quelle già presenti nel lotto (piscina, palestra e associazionismo).

L'intervento comporta non solo la trasformazione di un fabbricato in disuso, ma si connota anche per la sua utilità alla comunità locale. L'operazione è infatti strategica al fine di attivare una nuova rete di relazioni sociali e di migliorare il contesto sociale e ambientale dell'intorno cittadino.



La procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori è in fase conclusiva.







### *Casa dello studente*

Fase:	Progettazione definitiva
Importo stimato:	4.195.000 €
Cofinanziamento:	Post sisma

L'intervento è finalizzato alla riparazione del danno conseguente al sisma del 2012, al miglioramento sismico ed alla rifunzionalizzazione dell'edificio.

Dal punto di vista funzionale il progetto definitivo prevede il ripristino della destinazione d'uso originaria di studentato con le seguenti dotazioni minime: camere singole dotate di servizio igienico; cucine comuni al piano; sale studio; lavanderia; dotazioni impiantistiche standard, quali impianti di riscaldamento/condizionamento e wi-fi.

Al fine di soddisfare tali necessità, il progetto definitivo prevede in particolare le seguenti funzioni:

- n. 25 camere singole dotate di servizio igienico, di cui due accessibili;
- n. 2 cucine/soggiorno ai piani primo e secondo;
- n. 1 lavanderia al piano primo;
- n. 1 ripostiglio di servizio al piano primo;
- n. 1 sala comune al piano rialzato;
- n. 1 sala studio al piano rialzato;
- n. 1 servizio igienico accessibile al piano rialzato;
- n. 1 ripostiglio al piano rialzato.

L'edificio verrà reso accessibile a tutti i piani mediante l'installazione di una piattaforma elevatrice adeguatamente dimensionata.



È prevista l'approvazione del progetto definitivo nel mese di ottobre 2024 con successivo avvio della progettazione esecutiva.



## VIA SAVONAROLA

Fase:	Progettazione esecutiva
Importo stimato:	48.220.000 €
Cofinanziamento:	Fondi post sisma

Nell'ambito del ripristino dei danni conseguenti gli eventi sismici del maggio 2012, è prioritario per l'Ateneo procedere al ripristino degli edifici presenti sull'asse di Via Savonarola (Lotto 1: Palazzi Renata di Francia, Strozzi, Tassoni Mirogli; Lotto 2: Gulinelli) sede del Rettorato, di strutture amministrative essenziali e di importanti strutture facenti capo agli studi umanistici. Tale intervento è il più oneroso per l'Ateneo e l'impegno economico risulta fortemente vincolante per la programmazione dell'Ateneo stesso.

L'intervento di restauro, consolidamento, riparazione del danno e rifunzionalizzazione dei Palazzi siti lungo l'asse di via Savonarola si configura come un'opera di grande impatto per l'Ateneo e per l'intera città, sia per le funzioni istituzionali che gli stessi ospiteranno, sia per le caratteristiche dimensionali (15.300 m<sup>2</sup> – il complesso occupa quasi un isolato del tessuto urbano cittadino centrale), nonché per la consistenza degli investimenti (48.220.000 €) e per la centralità dell'Istituzione all'interno del contesto sociale cittadino.

La progettazione è finalizzata ad interventi di rifunzionalizzazione e di miglioramento strutturale che tengano conto dell'articolata conformazione architettonica dei fabbricati, dell'interesse culturale che insiste sugli stessi e della necessità di ottenere l'approvazione del progetto (sia a livello preliminare che esecutivo) da parte della Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.) per la ricostruzione, ai fini dei cofinanziamenti regionali.



La progettazione esecutiva degli interventi relativi al Lotto 1 (Palazzi Renata di Francia, Strozzi, Tassoni Mirogli) si è conclusa nell'estate 2024. Si prevede l'avvio della procedura di affidamento dei lavori entro l'anno.

Relativamente al Lotto 2, Palazzo Gulinelli, si è provveduto a consegnare il progetto esecutivo alla STCD e si è in attesa dell'espressione del parere di competenza.



## **ULTERIORI AZIONI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA**

Agli interventi sopra elencati si è affiancata un'azione esplorativa, finalizzata al reperimento di spazi di terzi funzionali al soddisfacimento delle nuove esigenze didattiche determinate dalla forte crescita dell'Ateneo. Tale attività si è concretizzata in due contratti di servizi con altrettanti operatori economici: Ferrara Expo e i gestori delle sale cinematografiche presso il complesso Darsena City.

L'inizio della collaborazione con Ferrara Expo risale a settembre 2018, contestualmente all'avvio delle lezioni dei Corsi di Laurea ad elevata numerosità di area medica e biotecnologica. L'utilizzo riguardava due padiglioni del complesso fieristico, allestiti ad aule aventi capienza di 1.000 posti ciascuno.

La collaborazione è poi proseguita, includendo ulteriori spazi per lo studio individuale e collettivo e ampliando la numerosità dei corsi di studio fruitori degli spazi: si sono infatti affiancati ai precedenti anche i corsi di studi in Economia, Scienze Motorie e Studi Umanistici. Nei medesimi spazi sono inoltre state introdotte attività diverse, quali gli esami di profitto e gli esami di laurea.

La collaborazione con Ferrara Expo ha subito una revisione a partire da febbraio 2023, in funzione delle mutate esigenze dell'Ateneo, prevedendo un utilizzo annuale quantificato in un numero di giornate stimato.

Nell'anno accademico 2022-2023 è inoltre stata avviata la collaborazione con UCI Italia, al tempo gestore delle sale cinematografiche all'interno del complesso Darsena City a Ferrara. Tale collaborazione si è rivelata fortemente vantaggiosa, sia per l'Ateneo sia per l'area urbana nella quale si colloca il complesso. L'utilizzo degli spazi si è dapprima rivolto agli insegnamenti del Corso di Laurea Triennale in Economia a cui, in una seconda fase, si sono aggiunti i Corsi di Laurea Magistrale dello stesso Dipartimento.

Nella prima fase contrattuale, che ha riguardato il primo semestre didattico, indicativamente da settembre a Natale 2022, sono state utilizzate le cinque sale più grandi, aventi capienza compresa tra 270 e 350 posti (per complessivi 1.510 posti). A seguire, per il secondo semestre, indicativamente da metà febbraio a fine maggio 2023, si è optato per l'utilizzo di tutte le sale cinematografiche, aggiungendo alle cinque sale grandi citate le ulteriori cinque di capienza minore, pari a circa 120 posti ciascuna (per complessivi 2.090 posti). Alle sale citate, utilizzate come aule, si sono aggiunte zone studio e spazi per il ricevimento degli studenti, sia da parte dei docenti sia da parte dei Manager Didattici.

A partire dall'anno accademico 2024-2025 in corso, la gestione delle sale cinematografiche è in capo a Notorious Cinema, che ha eseguito un restyling dei locali prima dell'avvio delle attività.